

# PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

## «Canovaccio formativo»

## «Progettazione a ritroso»

---

**2° Workshop Nazionale progetto TRIPLA A**

Montecatini Terme, 20,21,22 febbraio 2019



**Giorgia Chionna**

**Daniela Leuzzi**

**Elvira Nizza**

**Anna Traversa<sup>1</sup>**



## Idea – chiave Progettazione a ritroso

---

- Costruire il curricolo a ritroso, partendo dalla competenza finale.
- «Intercettare» fin dal primo anno le competenze di area generale e di indirizzo a partire da un livello base.



## Tre fasi

---

1.fase iniziale di individuazione dei risultati desiderati.

2.fase di determinazione delle evidenze di accettabilità.

3. fase di pianificazione delle attività di istruzione.

Cfr. Wiggins G., McTighe J. (2004). *Fare progettazione: la "teoria" di un percorso didattico per la comprensione significativa*. Roma.

Cfr. Wiggins G., McTighe J. (2004). *Fare progettazione: la "pratica" di un percorso didattico per la comprensione significativa*. Roma.



## Priorità curricolari e comprensioni durevoli

- ✓ Attività svolta dagli studenti
- ✓ Quali conoscenze e abilità?
- ✓ Quali comprensioni durevoli?

Caratteristiche:



- collegano e conferiscono senso alle comprensioni isolate.
- permettono di comprendere altre importanti idee.
- comprensione durevole attraverso compiti di realtà, sfide, problemi.
- conoscenza che diventa comprensione della realtà e non resta astratta

## I nostri punti di riferimento

---

### 1. Decreto Legislativo 61/2017 e relativi allegati:

**Allegato A**, in cui è riportato il nuovo “profilo educativo, culturale e professionale” (**PECUP**), comune a tutti gli indirizzi (art.2 comma 2)

**Allegato B**, in cui sono riportati i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio (art.3 comma 2)

## 2. Regolamento: Decreto 24 maggio 2018, n.92

**Allegato 1,** Il profilo in uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale.

**Allegato 2 - G,** Profilo in uscita dello studente diplomato in Enogastronomia e ospitalità alberghiera

**Allegato 3 - G,** Quadri orari dell'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera



# Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

(18 dicembre 2006)

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.



## Competenze di Cittadinanza

---

“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”, [D.M. n. 139 del 22 agosto 2007](#))

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire e interpretare l’informazione.**



# In particolare ...

## Decreto Legislativo 61/2017

### **OGGETTO, PRINCIPI E FINALITA' (ART. 1)**

Il modello didattico è improntato al principio della **personalizzazione educativa** volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare ed innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente **a partire dalle competenze chiave di cittadinanza**, nonché di **orientare** il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.[...] **Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali** l'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a **metodologie di apprendimento di tipo induttivo** ed è organizzato per **unità di apprendimento**.



# ASSETTO DIDATTICO (ART. 5)

---

L'assetto didattico dei nuovi istituti professionali è caratterizzato da

- PERSONALIZZAZIONE (fino a 264 ore nel biennio)
- PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)
- AGGREGAZIONE DISCIPLINE PER ASSI CULTURALI NEL BIENNIO E  
AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE DI ISTRUZIONE GENERALE  
NEL TRIENNIO
- UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INDUTTIVE, ED  
ESPERIENZE LABORATORIALI E OPERATIVE
- POSSIBILITA' ASL ANCHE NEL SECONDO ANNO
- ORGANIZZAZIONE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO (anche per il  
riconoscimento dei crediti)
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



# ASSETTO DIDATTICO

---

- **Personalizzazione**
  - Progetto formativo **individuale** da definire entro gennaio 1° anno di corso e aggiornabile lungo percorso;
  - uso di max 264 ore nel biennio per **diversificare le attività**
  - sostegno di **tutor**
- **Progettazione interdisciplinare** (*interasse e fra assi*)
- **Organizzazione dei curricoli in UdA**, per favorire il riconoscimento crediti nei passaggi ad altri percorsi.



# Perché un «Canovaccio formativo»

---

- Perché è un punto di partenza per delineare un piano di lavoro dallo sviluppo coerente e che sia realizzabile per il proprio insegnamento all'interno di un asse culturale
- Perché consente di costruire un percorso di apprendimento **personalizzabile** e **certificabile**
- Perché è un quadro di riferimento condivisibile all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe ai fini di una progettazione interdisciplinare di asse e interasse
- Perché contribuisce a rendere riconoscibile l'identità dell'Istituto agli studenti e alle loro famiglie.

...



# Da dove partire per la costruzione di un Canovaccio formativo

---

## **Progettazione a ritroso** a partire da:

- **Profilo Educativo, Culturale e Professionale Pecup**  
(D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 All. A)
- **Risultati di apprendimento comuni** (Decreto 92/2018 - All.1)
- **Risultati di apprendimento di indirizzo** (Decreto 92/2018 - All.2G)
- **Competenze di cittadinanza e competenze chiave europee per l'apprendimento permanente**



## Traguardi intermedi ...

---

I documenti a cui facciamo riferimento per il piano di lavoro presentano i traguardi in uscita in termini di competenze, abilità e conoscenze per un percorso di studio della durata di 5 anni.

È necessario individuare quindi preliminarmente i risultati di apprendimento intermedi, facendo riferimento ai livelli di **AUTONOMIA** e **RESPONSABILITÀ** che focalizzano i contesti di esercizio della competenza in funzione degli obiettivi e dei risultati attesi.

*N.B. La selezione delle abilità e delle conoscenze corrispondenti ai livelli intermedi è affidata alle autonome scelte organizzative e didattiche delle scuole, fermo restando che **i risultati di apprendimento previsti in esito del percorso formativo vanno garantiti a ciascun diplomato.***

# Livelli di autonomia e responsabilità

Il quadro di riferimento è la **TABELLA A – Quadro nazionale delle Qualificazioni (QNQ) – ITALIA**

*Allegato 1 al Decreto interministeriale MLPS/MIUR 8 gennaio 2018*

**PUNTO 1** - Il Quadro nazionale delle qualificazioni (di seguito QNQ) è un quadro di descrittori di risultati di apprendimento espressi in termini di competenze. Esso è fondato sul Quadro europeo delle qualifiche e ne sviluppa ed amplia la struttura. Il QNQ costituisce una componente dell'infrastruttura tecnica del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali, **finalizzata a facilitare il rapporto tra lo stesso e il Quadro europeo delle qualifiche.**

**PUNTO 2.** Il QNQ assume il **concetto di competenza quale comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.**

## TABELLA A – Quadro nazionale delle Qualificazioni (QNQ) – ITALIA *Allegato 1 al Decreto interministeriale MLPS/MIUR 8 gennaio 2018*

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

**CONOSCENZE**: sono dichiarate con riferimento alla dimensione concettuale e fattuale, che esprime il passaggio da dimensioni concrete e ancorate ai fatti, in contesti noti e strutturati, a dimensioni concettuali e astratte progressivamente più articolate, che richiedono capacità riflessive e interpretative per agire in contesti mutevoli.

**ABILITÀ**: sono esplicitate con riferimento alla componente pratica, intesa nella sua natura procedurale, tecnica e professionale e alle componenti cognitive, di interazione sociale e di attivazione e soluzione di problemi di crescente complessità.

**AUTONOMIA**: esprime la progressiva indipendenza dall'attività di supervisione tra il livello 2 e 3; al livello 4 è previsto che sia garantita la conformità dei risultati e la corretta applicazione delle procedure previste, con la possibilità di introdurre anche elementi innovativi.

**RESPONSABILITÀ**: è l'elemento decisionale che un allievo applica e mette in campo per il raggiungimento di un risultato. Anch'essa si manifesta gradualmente, da compiti routinari in contesti noti fino a compiti via via più complessi ai livelli superiori.

## TABELLA A – Quadro nazionale delle Qualificazioni (QNQ) – ITALIA *Allegato 1 al Decreto interministeriale MLPS/MIUR 8 gennaio 2018*

LIVELLO	Conoscenze	Abilità	Autonomia e responsabilità
2	Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.	Applicare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto. Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE	Eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.

# Compiti per oggi

---

Format per l'organizzazione didattica:

- PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE/C.d.C.
- CANOVACCIO FORMATIVO

# Piattaforma blendspace

Tes blendspace

Autosaved

Standards

Subject

Play

Print

Share

1

PDF

Allegati\_Decreto\_Legislativ...  
Enter description/notes



2

PDF

allegato\_QNQ.pdf  
Enter description/notes



3

PDF

TABELLA\_QNQ.pdf  
Enter description/notes



4

PDF

ALLEGATO\_1\_decreto\_int...  
Enter description/notes



5

PDF

ALLEGATO\_2\_G\_DECRET...  
Enter description/notes



Document

PIANO DI LAVORO DEL D...  
Enter description/notes





# Format utilizzato durante l'attività

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

ASSE \_\_\_\_\_

a.s. \_\_\_\_\_

DOCENTE DI \_\_\_\_\_

COMPETENZA DI RIFERIMENTO AREA GENERALE (Decreto 92/2018 - All.1 Risultati di apprendimento comuni)	COMPETENZA DI RIFERIMENTO IN USCITA DAL BIENNIO	ABILITÀ	CRITERI-EVIDENZE PER OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE	CORRELAZIONE CON LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI ALTRI ASSI CULTURALI (All.1 Risultati di apprendimento comuni) (All. A P.E.Cu.P.)	CORRELAZIONE CON LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA Dal D.M. 139/2007	CORRELAZIONE CON LO SVILUPPO DELLE 11 COMPETENZE DI INDIRIZZO (all. 2 –G) E RELATIVE ABILITA'

PIANO DELLE UDA \_\_\_\_\_

N	TITOLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA DI RIFERIMENTO AREA GENERALE (Decreto 92/2018 - All.1 Risultati di apprendimento comuni)	RIFERIMENTO ALLE ABILITÀ	CRITERI-EVIDENZE PER OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE	CONOSCENZE	CORRELAZIONE CON LE ALTRE UDA DELL'ASSE STORICO SOCIALE

ST

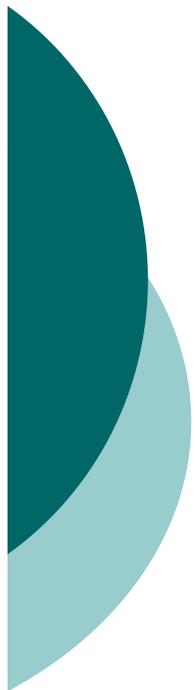
LING

MAT

# CRITERI-EVIDENZE PER OSSERVARE E VALUTARE LE COMPETENZE

Riconoscimento, Individuazione, confronto ...

Liv	descrittore
1	In contesti operativi, con riferimento alla propria esperienza e nell'ambito di compiti semplici riconosce .....
2	In contesti operativi, con riferimento alla propria esperienza riconosce .....
3	Riconosce ...li riferisce alla propria esperienza e ad alcuni aspetti che riguardano ....
4	Riconosce e illustra ... li riferisce sia alla propria esperienza che alla situazione generale.



Grazie